

Giacobbe

Figlio di Isacco e di Rebecca, Giacobbe è il gemello più giovane di Esaù. La sua è una storia connotata da un grande inganno, quello di aver strappato la primogenitura al fratello attraverso un artificioso stratagemma. In questo modo ha potuto ereditare la promessa fatta da Dio a suo nonno Abramo.

Si stabilì in Mesopotamia (che significa terra in mezzo a due fiumi: il Tigri e l'Eufrate). Qui sposò Rachele e Lia. Nel suo viaggio di ritorno verso Canaan, una notte, dovette lottare lungamente con un angelo del Signore e da allora fu cambiato il suo nome in Israel che significa "forte con Dio" perché lottò e prevalse.

Caratterizzante è il suo rapporto col fratello gemello Esaù. A lui sottrasse la primogenitura con un piatto di lenticchie. Giacobbe ricevette la benedizione del padre al posto del fratello. Il quale, quando se ne accorse, scaricò tutta la sua ira, ma Giacobbe fuggì a rifugiarsi presso uno zio.



Un altro elemento importante e caratterizzante la storia di Giacobbe è un suo sogno fatto durante un viaggio. Da terra partiva una lunga scala che era protesa verso il cielo ed era abitata da tanti angeli che salivano e scendevano. Dio gli parlò promettendogli una lunga discendenza sulla terra dove lui era coricato. Giacobbe chiamò quel luogo Betel che significa "casa del Padre".

Dalle due mogli che Giacobbe ebbe nacquero dodici figli dalla cui discendenza, in seguito, ebbero origine le dodici tribù d'Israele. La storia di Giacobbe ha un forte legame con il penultimo dei suoi figli:
Giuseppe

Religiocando

